

bollo del seggio e quello di qualsiasi elettore che voglia apporvi il proprio, nonchè le firme del presidente o di almeno due scrutatori;

5°) rinvia lo scrutinio al mattino seguente, e provvede alla custodia della sala in modo che nessuno possa entrare.

« Di tutte queste operazioni, dei reclami, proposte o decisioni, delle firme, sigilli ecc. è fatta menzione a verbale redatto in doppio esemplare e firmato in ciascun foglio seduta stante da tutti i membri presenti, dopo di che l'udienza è sciolta immediatamente.

« Alle ore 8 del lunedì il presidente, riconosciuto l'ufficio e constatata l'integrità delle firme e dei sigilli apposti la sera innanzi, apre l'urna, e inizia lo spoglio dei voti.

« Uno degli scrutatori estrae successivamente ogni scheda, la spiega e la passa al presidente che proclama ad alta voce il contrassegno della lista, rileva ogni nome *cancellato* od *aggiunto*, e passa infine la scheda all'altro scrutatore, che la mette insieme a quelle già esaminate, di eguale contrassegno.

« Gli altri scrutatori e il segretario annotano ed annunciano il numero dei voti raggiunti successivamente da ciascuna lista e da ciascun candidato, e il numero delle cancellature ed aggiunzioni subite da ciascun nome.

« Il numero totale delle schede deve corrispondere al numero dei votanti.

« Elevandosi contestazione intorno a una scheda questa deve essere subito vidimata a termini dell'articolo 81.

« Tutte le operazioni indicate nell'articolo precedente, debbono compiersi nell'ordine indicato.

« Del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi constare dal processo verbale. *La mancanza di sugellazione dell'urna o della firma del presidente sulla busta che chiude l'urna producono la nullità delle operazioni elettorali* ».

A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Il primo è dell'onorevole Fulci:

« *Nel quarto comma sopprimere le parole: rileva ogni nome cancellato od aggiunto, e sostituire: rileva i nomi aggiunti e i nomi cancellati, dei quali tutti sarà presa nota* ».

Non essendo presente l'onorevole Fulci, s'intende lo abbia ritirato.

L'altro emendamento è stato presentato dall'onorevole Trozzi, ed è firmato anche

dagli onorevoli Grossi, Maitilasso, Agnini, Piccoli, Cosattini, Volpi, Buffoni, Garosi, Lombardo Paolo:

« *Al numero 5 dopo le parole: inizia lo spoglio dei voti, sostituire:*

« Uno degli scrutatori estrae successivamente ogni busta, che consegna al presidente. Questi, distaccata la parte perforata, estrae le due schede, contenute nella busta, e, senza aprirle, depone la scheda di formato piccolo nell'urna per le elezioni provinciali, e quella di formato grande nell'urna per le elezioni comunali. Di queste operazioni si fa constare in verbale. Il presidente procederà successivamente allo scrutinio dei voti per i candidati provinciali e comunali ».

Non essendo presente alcuno dei firmatari, s'intende che vi abbiano rinunciato.

CASERTANO, *relatore*. Chiedo di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASERTANO, *relatore*. L'emendamento firmato dall'onorevole Trozzi e da altri deputati è un emendamento necessario perchè, introdotta la busta, occorre modificare la procedura, dato che non era la scheda che si estraeva, ma la busta, e quindi, dopo la constatazione dello stato della busta, avviene l'apertura di questa e la constatazione della scheda. Si tratta di un emendamento completativo, e la Commissione lo fa proprio.

PRESIDENTE. Non si può far proprio un emendamento, che è stato dichiarato decaduto. La Commissione può presentare un nuovo emendamento.

CASERTANO, *relatore*. Allora la Commissione presenta un emendamento identico a quello dell'onorevole Trozzi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Faccio osservare all'onorevole relatore che questo emendamento dell'onorevole Trozzi si riferisce ad una proposta, che non fu approvata dalla Camera, e cioè a quello di mettere due schede dentro una sola busta.

La Camera ha approvato la proposta di due buste separate, una per le elezioni comunali, un'altra per le elezioni provinciali. L'emendamento, invece, parte dal presupposto che fosse stata approvata la proposta di una busta unica. Quindi sarà bene che la Commissione corregga questa parte.

CASERTANO, *relatore*. L'osservazione del presidente del Consiglio è giustissima,